



**ROTARY INTERNATIONAL**  
**Distretto 2040**

**ALESSANDRO CLERICI**  
Governatore 2008-2009

Milano, 1 Marzo 2009

Ai Signori  
Presidenti e Segretari  
di Rotary Club del Distretto 2040 RI

e p.c.  
Ai Signori

*PPRI Carlo Ravizza*

*Assistenti del Governatore*  
Distretto 2040 RI

*PBDRI Carlo Monticelli*

*Presidenti di Commissione*  
Distretto 2040 RI

*Past Governors*  
Distretto 2040 RI

*Presidente Programmi Nuove Generazioni*  
Distretto 2040 RI

*DGE Marino Magri*  
*DGN Giulio Koch*  
*DGN Ettore Roche*

*Governatori*  
Distretti d'Italia, Albania, Malta e San Marino

*Segreteria del Rotary International*  
Zurigo

Loro indirizzi

***Nona lettera del Governatore***

Caro Presidente e caro Segretario,

Lo sviluppo umano è il processo che consente alle persone di ampliare progressivamente le proprie scelte, così si legge nel documento elaborato dalle Nazioni Unite (*Human Development Report, 1990*).

Continua il documento, ogni percorso di sviluppo non può che partire da tre livelli essenziali che sono:

- una vita più lunga e più sana possibile;
- una acculturazione costante e progressiva;
- la disponibilità delle risorse minime che garantiscano uno *standard* di vita accettabile.

Se queste tre variabili fondamentali non sono (o non possono diventare) disponibili, nessun'altra opportunità di sviluppo diventa accessibile.

Le due facce della medaglia che chiamiamo "sviluppo umano" rappresentano, quindi,

- una, le opportunità di migliorare le condizioni di salute, di accedere all'istruzione di base, di acquisire abilità pratiche, proprie di ciascuna comunità;
- l'altra l'uso che i membri della comunità fanno di queste opportunità.

Come rotariani, non possiamo che prendere atto con molta soddisfazione che gli obiettivi che da anni vengono assunti come vie privilegiate per la nostra azione di servizio e enfatizzati nei programmi dei Presidenti Internazionali che si succedono, pur con le necessarie e personali sottolineature di ciascuno, ci aiutano a rimanere focalizzati proprio su queste priorità.



Con i progetti realizzati ogni anno dai nostri Club, uniti da questa grande rete di solidarietà che si chiama Rotary, noi rotariani sperimentiamo l'opportunità di partecipare alla promozione di un mondo migliore e possiamo legittimamente provare l'orgoglio di essere, dentro il mondo, un efficace strumento di sviluppo.

Dei tre grandi pilastri dello sviluppo umano, in questo mese di Marzo, il Rotary ci invita a riflettere in modo particolare sul tema dell' **alfabetizzazione**.

Questo è un impegno che vede da molti anni oltre la metà dei Club rotariani del mondo impegnati a promuovere varie e stimolanti iniziative che si traducono in progetti a favore dei paesi più disagiati, gli stessi dove bambini e mamme rappresentano le aree più vulnerabili. Questo è il contributo di tanti soggetti – *singoli rotariani, Club, Distretti, Fondazione Rotary* – al raggiungimento del secondo degli otto obiettivi di sviluppo del millennio (*Millennium Development Goals*), indicati dalle Nazioni Unite allo scoccare del 2000, che recita: *“realizzare le condizioni necessarie ad assicurare la scuola di base, assicurando la possibilità di accesso per tutti i minori”*.

Non dimentichiamo che la voce “alfabetizzazione” nel dizionario rotariano comprende anche la tutela dell'alfabetizzazione funzionale, fenomeno che affligge le nostre comunità in misura sempre maggiore.

Per l'UNESCO a Parigi, già nel 1956, W.S.Gray (in *The Teaching of Reading and Writing: An International Survey*) definiva “una persona alfabetizzata in senso funzionale quando aveva acquisito le conoscenze e le abilità nel leggere e nello scrivere che la rendono capace di impegnarsi in modo efficace in quelle attività in cui la lettura e la scrittura sono normalmente intese nella sua cultura o gruppo di riferimento”.

Si tratta per noi di cogliere la stretta correlazione che lega i diversi saperi e le diverse abilità con i valori e la cultura che la nostra società pone al centro del suo ruolo educativo fondamentale. La nostra “*era della conoscenza*”, fondata sulla comunicazione e sulla trasmissione dei dati, richiede un'alfabetizzazione che renda possibile l'accesso alle informazioni e al loro coerente utilizzo sia in ambito professionale sia privato. E, a proposito, non ci nascondiamo che le iniziative formative offerte dal mondo della scuola per soddisfare i fabbisogni degli adulti sono ancora al di sotto delle necessità e delle aspettative della società.

In questo vasto settore si colloca superbamente il progetto avviato dalla Commissione Alfabetizzazione del Distretto, presieduta dal PDG Professor Renato Cortinovis, che continua – anche oltre i confini geografici del Distretto – la sua benemerita azione che prevede la messa a punto di *glossari plurilingue* dei termini riferiti alle professioni o ai mestieri maggiormente diffusi, nelle dieci lingue delle comunità più rappresentate nel nostro territorio. Questa è un'iniziativa che va, da parte dei nostri Club, caldamente sostenuta nella continuità.

L'iniziativa distrettuale ha, oltre la specifica ricaduta diretta di promuovere una intelligente promozione culturale dei molti cittadini dei paesi in via di sviluppo che vivono e lavorano nel nostro Paese, anche il grande vantaggio di proporre la nostra Associazione come un Partner privilegiato nel servizio sociale. Infatti, attraverso la collaborazione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) ed il mondo dell'insegnamento, ma anche delle Imprese, dell'Artigianato, dell'Agricoltura e del Commercio, si sono realizzati e si continuano a realizzare incontri ai più diversi livelli nei quali il Rotary è promotore e partner attivo, competente ed apprezzato.

Né dovremmo passare sotto silenzio il grande rilancio delle politiche valutative che da quest'anno anche il nostro Paese riprende ad estendere in tutte le scuole di ogni ordine e grado. L'InValSi (Istituto nazionale valutazione scuola italiana) è stato proprio recentemente reso più funzionale per poter rispondere alle sfide che con la Strategia di Lisbona l'Europa Unita ha lanciato per tutti i propri paesi e che nel 2010 avrà un primo momento di consuntivo ufficiale. Si tratta per il Rotary di un'opportunità, quella di interessarsi per conoscere e valorizzare le scuole nel proprio territorio che intendono aderire a questo processo di affermazione del “sogno europeo” di far affermare il bisogno continuo dell'individuo di rimettere in gioco le proprie competenze in contesti di apprendimento sempre più aperti alla dimensione internazionale e il bisogno della scuola di sottoporsi a una pratica costante di valutazione reale degli apprendimenti che sa produrre e di autovalutazione periodica dei propri *standard* educativi cui si ispira.



La “società della conoscenza” auspicata dalla Strategia di Lisbona ha bisogno di cittadini istruiti e formati, consapevoli delle sfide e delle opportunità che i processi in atto a livello economico e demografico pongono all'Europa. Possiamo significativamente, anche come Rotary, far sentire alle scuole vicine sul territorio il comune interesse a realizzare un'integrazione europea anche nell'istruzione e nella formazione. Potrebbe essere utile, come occasione di dialogo, proprio un esame comune del nuovo programma per l'apprendimento permanente – *Lifelong Learning Programme* – varato nel 2007 dall'Unione Europea a sostegno delle politiche di integrazione previste dal programma di lavoro “*Istruzione e Formazione 2010*” per aggiornare la Strategia di Lisbona.

Il nostro sostegno alle istituzioni scolastiche impegnate nel processo di cooperazione transnazionale a livello europeo, e la nostra disponibilità a fornire spunti per attuare più incisivamente le indicazioni europee nelle politiche nazionali e per sostenerne i conseguenti processi valutativi, potrebbe accelerare nella società quel bisogno di affermazione dei meriti e delle eccellenze, dal cui giusto rilievo può derivare la garanzia migliore ai cittadini italiani ed europei di una cittadinanza piena e consapevole.

C'è un nuovo ambito di alfabetizzazione funzionale del quale dovremo presto iniziare ad occuparci. Mi riferisco alla crescente incapacità di comunicare dell'uomo “internet”.

Recentissimi i risultati, non sempre incoraggianti, di un'analisi condotta tra i nostri adolescenti sul loro rapporto, sempre a rischio, se incustodito, con la rete. Su tali dati, frutto della collaborazione tra Movimento Italiano Genitori (Moige) e Polizia delle Comunicazioni-Ministero dell'interno è iniziata proprio in questi mesi una campagna itinerante di durata biennale tra le scuole medie inferiori di tutta Italia “*Non cadere nella rete! Cyberbullismo e altri pericoli del web*”.

Quando, per provarvi, i vostri figli vi domandano «sei connesso?», mettono in realtà a nudo una delle grandi questioni del nostro tempo. La frase, espressa in linguaggio *web*, scaturisce infatti dalla loro esperienza diretta, di vite fatte sempre più di disconnessioni.

Il cellulare che suona in riunione, a teatro o nei luoghi di culto, il dialogo continuo con le E-mail del Blackberry mentre stiamo viaggiando in treno, il computer in ufficio o il video gioco a casa, le orecchie tappate dai piccoli auricolari di un iPod, sono l'approdo di una tecnologia che ha creato il virtuale e con esso una forma di “*autismo sociale*”. La connessione digitale e cellulare è in realtà una disconnessione dai rapporti che hanno formato la nostra mente e sui quali abbiamo costruito gli schemi delle nostre relazioni interpersonali.

Viene in mente la preoccupazione manifestata dal poeta Thomas Stearns Eliot che, nel 1963, diceva che “*la televisione permetterà a milioni di persone di ascoltare la stessa barzelletta nello stesso momento e di ridere ..... da soli*”

La psicologia studia i lati neuro-anatomici e le conseguenze della felicità, ma anche della paura, della compassione e dell'aggressività, del desiderio e dell'invidia. Come superare questa assuefazione ai piaceri della tecnologia invadente mantenendo una vita ricca di relazioni gratificanti? Dovremo trovare una risposta a questa domanda, magari giusto per dire ai figli che « sì, siamo connessi».

Mi auguro che in questo mese dedicato al tema dell'**alfabetizzazione** ogni volta che ci alziamo nei nostri Club per il saluto alle bandiere, anche per noi diventi difficile trattenersi dal pensare cosa e quanto possiamo fare perché nelle nostre scuole si affermi la pratica della valutazione e il sentimento della responsabilità personale e come si possano concretizzare i nostri sogni:

*Make dreams real!*

Un saluto rotariano davvero cordiale.

Alessandro Clerici



**ROTARY INTERNATIONAL**  
**Distretto 2040**

**Calendario eventi distrettuali di marzo 2009:**

**Marzo 2009**

- |                      |   |
|----------------------|---|
| Ven. 6- ore 18.00    | 4° incontro formazione e informazione soci<br>Ristorante S. Pietro - Gemonio (VA) |
| Sab. 7- ore 08.30    | SIPE Seminario Istruzione Presidenti Eletti 2009-2010<br>IBM - Segrate (MI)       |
| da Mer. 11 a Dom. 15 | RYLA Rotary Youth Leadership Award  |
| Mer. 11 a Gio. 12    | Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano                                     |
| Ven. 13              | Agusta Westland - Vergiate (VA)   |
| Sab. 14 e Dom. 15    | Casa Alpina Regina Margherita - Alagna Val Sesia (VC)                             |